

Informazioni sulla lingua e sulla pronuncia

17 Minute Languages:

La grammatica araba in breve

La lingua araba appartiene alla famiglia linguistica afroasiatica. Inoltre All'interno di questa famiglia appartiene al ramo semitico.

L'arabo è la lingua ufficiale (o almeno una delle lingue ufficiali) di questi paesi:

Algeria, Arabia Saudita, Bahrein, Ciad, Egitto, Emirati Arabi Uniti, Eritrea, Giordania, Iraq, Israele, Repubblica di Gibuti, Kuwait, Libano, Libia, Marocco, Mauritania, Oman, Palestina, Sahara Occidentale, Siria, Sudan, Tunisia, Qatar, Unione delle Comore, e Yemen.

I diversi dialetti arabi vengono divisi normalmente in quattro gruppi.

1. Arabo nordafricano (magrebino).
L'arabo nordafricano si divide nuovamente in altri dialetti: tunisino, marocchino, algerino e libico.
2. Arabo egiziano e sudanese.
3. L'arabo degli stati nel Golfo persico:
Arabia Saudita, Bahrein, Emirati Arabi Uniti, Kuwait, Oman, Qatar e Yemen.
4. Dialetti dell'arabo orientale.
Tra questi ci sono: l'iracheno, il giordano, il palestinese, il siriano e il libico.

Ciò che unisce tutti questi dialetti è l'alfabeto e quindi la scrittura della lingua.

Pronuncia:

L'arabo nella pronuncia viene accentato in una delle ultime tre sillabe. Su quale sillaba esattamente cade l'accento, dipende dalla struttura stessa delle sillabe.

Sostantivi e aggettivi vengono pronunciati normalmente in una forma troncata.

Questo significa che normalmente i diversi suffissi dei casi nei sostantivi (u, i oppure a) così come la nunazione (aspetto tipico dei sostantivi indeterminativi) rimangono muti nei nomi.

Scrittura e alfabeto arabo

In arabo si scrive e si legge **dal lato destro verso il sinistro**.

Direzione di lettura/scrittura <-----	Direzione di lettura/scrittura ----->
إِنِّي مَسْرُورٌ بِالتَّعْرِفِ عَلَيْكَ	Italiano: Piacere di conoscerti
	Trascrizione (da sinistra verso destra): innī masrūrūn bi-t-ta'arrufi 'alayka

In arabo non si fa la distinzione tra le lettere (grafemi) e le lettere stampate. Le lettere vengono comunque combinate tra di loro.

Eccezione:

Le cifre vengono scritte da sinistra verso destra.

Bisogna inoltre annotare che le cifre non sono le stesse che ci sono in italiano.

Esempio:

345 viene scritto in arabo come segue: ٣٤٥ (٣ = 3, ٤ = 4 e ٥ = 5).

Costruzione delle parole:

La maggior parte del vocabolario arabo si basa su una radice che viene formata (il più delle volte) da tre consonanti.

La radice, formata da tre lettere, definisce il significato di una parola.

Ogni particella di questa radice viene chiamata **radicale**.

Ad esempio se si prende la radice „scri“ possiamo formare molte parole: *scrivere*, *scrittura*, *descrizione*, *scrivano*, *scrittoio*, *scrivania* e così via.

La radice „scri“ corrisponde alla radice araba:

k-t-b (ب [b] - ت [t] - ك [k]):

Esempio: Radice k-t-b (ب [b] - ت [t] - ك [k])			
كَتَبَ	كتب	kataba	lui ha scritto
كِتَابٌ	كتاب	kitābun	libro
مَكْتُوبٌ	مكتوب	maktūb	scritto
كُتُبٌ	كتب	kutub	libri

Come si scrivono le vocali in arabo:

In arabo le vocali lunghe vengono indicate con lettere proprie: ā [ا], ī [ي] e la vocale ū [و].

Le vocali brevi vengono contrassegnate da segni particolari.

Segno	Descrizione
◌َ	a breve, trattino sopra una consonante
◌ِ	i breve, trattino sotto una consonante
◌ُ	u breve, sorta di accento sopra la consonante

Le vocali o ed e non vengono utilizzate in arabo.

L'alfabeto arabo:

Nella tabella si può osservare come ogni lettera cambi il proprio aspetto a seconda della posizione che ricopre in una parola.

L'alfabeto arabo è composto da 28 lettere.

In questa tabella però ci sono due lettere in più, ovvero: ء e ة (la prima e l'ultima in ordine di apparizione nella colonna „isolate“). Queste due lettere non fanno parte (ufficialmente) dell'alfabeto però compaiono spesso in molte parole arabe.

Nr	Nome	Traslitterazione	Isolate	Fine	Metà	Inizio
-	Hamza	'	ء	(◌)	(◌)	(◌)
1.	Alif	ā, a, i, u	ا	ا	ا	ا
2.	Bā	b	ب	ب	ب	ب

3.	Tā	t	ت	ت	ت	ت
4.	Thā	ṭ	ث	ث	ث	ث
5.	Dschīm	ġ	ج	ج	ج	ج
6.	Hā	ḥ	ح	ح	ح	ح
7.	Chā	ḫ	خ	خ	خ	خ
8.	Dāl	d	د	د	د	د
9.	Dhāl	ḏ	ذ	ذ	ذ	ذ
10.	Rā	r	ر	ر	ر	ر
11.	Zāin	z	ز	ز	ز	ز
12.	Sīn	s	س	س	س	س
13.	Schīn	š	ش	ش	ش	ش
14.	Sād	ṣ	ص	ص	ص	ص
15.	Dād	ḍ	ض	ض	ض	ض
16.	Tā	ṭ	ط	ط	ط	ط
17.	Zā	ẓ	ظ	ظ	ظ	ظ
18.	'Ain	'	ع	ع	ع	ع
19.	Ghain	ġ	غ	غ	غ	غ
20.	Fā	f	ف	ف	ف	ف
21.	Qaf	q	ق	ق	ق	ق
22.	Kāf	k	ك	ك	ك	ك
23.	Lām	l	ل	ل	ل	ل
24.	Mīm	m	م	م	م	م
25.	Nūn	n	ن	ن	ن	ن

26.	Hā	h	ه	هـ	هـ	هـ
27.	Wāw	w, ū, u	و	و	و	و
28.	Yā	y, ī, i	ي	ي	ي	ي
-	Ta mar- buta	(t)	ة	ة	(-)	(-)

Segni particolari per la combinazione delle lettere:

Alcune combinazioni di lettere vengono usate spesso in numerose parole. Per queste combinazioni ci sono quindi dei segni particolari:

Esempi:			
ا + ل	لا	أ + ل	لأ
إ + ل	لاي	ى + ف	فى
ي + ف	فى	م + ث	ثم
م + ل	لم	ي + ل	لى
ح + ل	لح	ى + ل	لى
ى + ن	نى	ي + ن	نى
م + ي	يم	ج + ل	لج
م + ن	نم	ي + ت	تى
خ + ن	نخ	ج + ن	نج

I sostantivi arabi

Il genere grammaticale:

I sostantivi femminili terminano normalmente con ة (oppure in unione come in questo caso: ـة). Sostantivi senza questa terminazione sono nella maggior parte dei casi maschili.

Esempi:			
الرَّجُلُ	الرجل	ar-raġulu	der Mann
الصَّدِيقُ	الصديق	as-ṣadīqu	der Freund
الزَّوْجَةُ	الزوجة	az-zauġatu	die Ehefrau
الصَّبِيَّةُ	الصبية	as-ṣabiyyatu	das Mädchen

*N.B: Non bisogna dimenticare che ci sono sempre eccezioni, anche in questa regola.

Sostantivi determinativi e sostantivi indeterminativi:

Un sostantivo determinativo è preceduto da un articolo. Un sostantivo indeterminativo è senza articolo, però gli viene aggiunto una nuanza.¹

L'articolo:

In arabo esiste solamente un articolo, ovvero l'**articolo determinativo**.

L'articolo determinativo è sempre legato ad un sostantivo, con il quale forma un'unità fonetica.²

1 (-un, nel nominativo), (-in, nel genitivo) e '(-an, nell'accusativo).

2 Vocalizzato: Scritto con vocale. Non vocalizzato: Scritto senza vocale

Come si scrive l'articolo:

ال (non vocalizzato) oder أل (vocalizzato).

L'articolo viene pronunciato „al“, in alcune regioni invece viene pronunciato anche „il“/ „el“.

Duale:

Il duale è una forma grammaticale che segnala la quantità due o che si sta parlando di due persone, cose etc.

Il plurale può essere regolare o irregolare (detto anche "fratto").

Per formare il **Duale** si aggiungeranno queste terminazioni a seconda del caso:

- -āni (ان) nel caso nominativo
- -ayni (ين) nei casi genitivo e accusativo

Plurale regolare e plurale irregolare:

In arabo ci sono due modi differenti per formare il **plurale** di un sostantivo: il regolare e l'irregolare, anche detto **fratto**.

Il plurale regolare viene formato dipendentemente dal genere grammaticale del sostantivo.

Nella formazione del **plurale regolare maschile**, la terminazione cambia come segue:

- -ūna (ون) viene aggiunto al nominativo singolare di un sostantivo (o aggettivo/participio). Questa terminazione è accentata.

- -īna (ين) viene aggiunto nel genitivo e nell'accusativo.

Nella formazione del **plurale regolare femminile** la terminazione cambia come segue:

- -ātu(n) (ات) viene aggiunto al nominativo. Anche questa terminazione è accentata

Attenzione:

La maggior parte dei sostantivi in arabo forma il plurale all'interno della parola stessa, seguendo così la formazione del **plurale fratto**.

Questo ha una terminazione singolare e all'interno della parola si presenta un cambiamento, che segnala così la presenza della forma plurale.

- -āti(n) (ات) viene aggiunto nel genitivo e nell'accusativo.

In totale ci sono circa **30 modelli differenti** che mostrano come viene formato il plurale fratto dei sostantivi.

Per dei principianti consigliamo di imparare fin da subito a memoria con l'apprendimento di un vocabolo (sostantivo, aggettivo o participio) anche il suo plurale fratto.

Nella tabella qui sotto sono riportati un paio di esempi per avere una prima impressione del plurale fratto:

vocalizza- to	non vocaliz- zato		vocalizzato	non vocaliz- zato	
رَجُلٌ	رجل	uomo	رِجَالٌ	رجال	uomini

صَيْفٌ	ضيف	ospite	ضُيُوفٌ	ضيوف	ospiti
كِتَابٌ	كتاب	libro	كُتُبٌ	كتب	libri

I casi:

L'arabo utilizza tre casi:

il nominativo („chi? o che cosa?“ in soggetto), il genitivo („di chi?“) e l'accusativo („chi? o che cosa? in complemento oggetto“).

Nella lingua parlata le terminazioni vengono omesse. Solo in recitazione o in un linguaggio elevato vengono ancora oggi pronunciate.

Gli aggettivi in arabo

Di base non c'è nessuna differenza di forma tra aggettivi e sostantivi.

Ad esempio la parola حسن può significare sia “bellezza“ che “bello“. Normalmente non si creano fraintendimenti, dato che dal contesto risulta sempre chiaro se si sta utilizzando il sostantivo o l'aggettivo.

Posizione dell'aggettivo:

Gli aggettivi vengono posposti al sostantivo che accompagnano.

Esempio: الكلب الكبير => Cane grande

Singolare:

In arabo l'aggettivo concorda con:

- il genere
- determinativo o indeterminativo
- caso

Esempio	Traslitterazione	Traduzione
الكلب الكبير	al-kalbu al-kabīru	un cane grande
الكاتب المشهور	al-kātibu al-maschhūru	lo scrittore famoso
هذا بيت جميل	hāḏā baitun ġamilun	questa è una bella casa

Se invece un aggettivo accompagna un sostantivo femminile singolare, si aggiunge la terminazione ة (oppure unito a ـة).

المرأة الحسنة	al-mar'atu al-ḥasana	la donna bella
---------------	----------------------	----------------

Plurale:

Nell'utilizzo dell'aggettivo plurale c'è bisogno di fare una differenziazione. Se l'aggettivo si riferisce a persone oppure no, se ha valore attributivo o predicativo.

- Se l'aggettivo è attributivo (per esempio le *giovani* donne) concorda con il **numero**, **genere**, **caso** e **determinativo/indeterminativo** del sostantivo che accompagna.
- Se l'aggettivo è invece predicativo (per esempio le donne sono *giovani*) concorda solo con il **numero** e il **genere** del sostantivo che accompagna.

Uso attributivo (Plurale):

Genere	regolare/irregolare	Nominativo	Genitivo/Accusativo
femminile	regolare	-ātu(n) (كَاتٍ)	-āti(n) (كَاتٍ)
femminile	irregolare	-----	-----
maschile	regolare	-ūna (كُونٍ)	-īna (كِينٍ)
maschile	irregolare(fratto)	Nessuna forma regolare	

Uso predicativo (Plurale):

Genere	regolare/irregolare	Nominativo, Genitivo/Accusativo
femminile	regolare	-ātu (كَاتٍ)
maschile	regolare	-ūna (كُونٍ)

Aggettivi, che non si riferiscono a persone:

Se un aggettivo si riferisce ad oggetti e cose (e non a persone) viene utilizzato sempre nella sua forma **singolare femminile**.

المُدُنُ الجميلة	al-mudunu l-ğamīlatu	le belle città
مُدُنٌ جميلة	mudunun ġamīlatun	città belle

Duale:

Se la parola, che l'aggettivo accompagna, esprime dualità, allora l'aggettivo non verrà utilizzato nella sua forma plurale ma con la sua terminazione duale:

- āni (اَنِ) questa terminazione si aggiunge nel nominativo
- ayni (اَيْنِ) questa nel genitivo e nell'accusativo

الرَّجُلَانِ الطَّيِّبَانِ	ar-rağulāni aṭ-ṭayyibāni	gli (entrambi) uomini gentili
هذه سَيَّارَةُ الْأَخْوِيْنَ السَّابِيْنَ	hādhi sayyāratu l-'aḥwaini š-šābaini	questa è la macchina dei (entrambi) giovani fratelli.

Riassunto

Bisogna stare attenti a queste categorie:

numero singolare, duale o plurale (irregolare o regolare); **genere** (femminile, maschile), **attributivo** o **predicativo** e se si riferisce a **persone** o ad **oggetti**.

Il comparativo e il superlativo è stato qui tralasciato a causa della sua complessità. Per ulteriori informazioni, puoi consultare la nostra grammatica più complessa.

Avverbi importanti in arabo

Avverbi di qualità					
قَلِيلاً	qalīlan	un po'	كَيْفَايَةً	kifāya	sufficiente
كثِير	kathīran	molto	بِدُونِ	bidūni	senza
جَيِّدًا	ġayyidan	buono			
رَدِيء	radī'	cattivo	جَدًّا	ġiddan	molto
Avverbi di tempo					
الآن	alāna	adesso	سَابِقًا	sābiqan	precedentemente
فِيْمَا بَعْدُ	fīmā ba'du	più tardi	مُتَأَخَّرًا	mutā'ħħran	tardi
فِي كُلِّ وَاقْت	fī kull waqt	In qualsiasi momento /ogni volta	فَوْرًا	fauran	subito
دَائِمًا	dā'imān	sempre	لَا ... أَبَدًا	lā ... 'abadan	mai
أَمْسِ	'amsi	ieri	غَدًا	ġadan	domani
الْيَوْمِ	alyauma	oggi	بَعْدَ غَدٍ	ba'da ġadin	dopodomani
صَبَاحًا	ṣabāħan	mattina/d	مَسَاءً	masā'an	sera/di sera

i mattina

Avverbi di luogo

هُنَا	hunā	qui	فِي الْجَارِحِ	fī lħāriġ	fuori
هُنَاكَ	hunāk	lì	فِي الدَّاخِلِ	fī ddāħil	dentro
فَوْقُ	fauqu	sopra	تَحْتُ	taħtu	sotto
Ulteriori avverbi					
كَذَا	kaḏā	così	جَمِيعًا	ġamī'an	Insieme/tutti insieme
تَقْرِيْبًا	taqrīban	quasi	رُبَّمَا	rubbamā	forse

I verbi arabi

Le radici di un verbo:

In molte lingue la coniugazione di un verbo si svolge con l'aiuto di una radice. In questo modo si possono formare parole differenti dal significato simile.

Esempio:

- **scriv** - (radice):
- **Scrivania** (Sostantivo)
 - **scrivo** (1. Pers. Sg. Presente)
 - **scrivevano** (3. Pers. Pl. Imperfetto)
 - **scrivere** (Infinito)

L'arabo utilizza una radice, composta da tre e in rari casi da quattro **radicali**.

Tra un radicale ed un altro possono esserci lettere differenti che formano la parola.

Per i principianti le radici sono molto importanti, per comprendere il significato giusto di una parola.

Per comprendere meglio la formazione dei verbi, le consigliamo di rileggere il paragrafo di questa grammatica dedicato alla costruzione delle parole. Per quanto riguarda i verbi: a seconda di quali lettere vengono posizionate tra i radicali, si formano persone, temi e modi verbali diversi.

Combinazione dei radicali	Parola araba	Traslitterazione	Traduzione in italiano
R1-a-R2-a-R3-a	فَتَحَ	fataḥa	aprire
	جَلَسَ	ǧalasa	sedersi
	نَصَرَ	naṣara	supportare, aiutare
R1-a-R2-i-R3-a	شَهِدَ	šahida	testimoniare, adocchiare
	سَمِعَ	sami'a	ascoltare
	شَرِبَ	šariba	bere
R1-a-R2-u-R3-a	كَرُمَ	kabura	crescere
	ضَعَفَ	ḍa'ufa	indebolirsi
	كَرَّمَ	karuma	essere generosi

I tempi:

L'arabo differenzia nella lingua parlata in due tempi: il perfetto e l'imperfetto.

I Modi:

In arabo oltre all'indicativo e al congiuntivo c'è l'apocopato o iussivo. L'apocopato ha tre funzioni specifiche:

- per negare azioni svoltesi nel passato (con لَمْ)
- o per negare un ordine oppure (con لَا). (= la negazione dell'imperativo in italiano!)
- per esprimere un ordine nella terza persona (con لِي)

Numero:

Come per i sostantivi, anche per i verbi esiste il **singolare**, il **plurale** ed il **duale**.

I modi dell'azione:

In arabo si differenzia tra un'azione attiva o passiva.

Le radici dei verbi:

L'arabo presenta in totale 10 radici, che possono essere coniugate in tutte le categorie nominate qui sopra. Queste radici vengono contrassegnate dai numeri romani I-X. Bisogna però precisare che il numero I rappresenta la forma base di un verbo. Dalla forma base si formano le altre radici che invece esprimono un modo preciso del verbo. Qui però purtroppo non si possono stabilire regole generali e fisse.

Ognuna di queste radici si forma seguendo un modello, sebbene bisogna sottolineare, che non ogni verbo presenta dieci radici.

Esempi per il perfetto e l'imperfetto.

Nella grammatica "classica" viene presentata prima la 3 persona, poi la seconda e infine la prima. La forma base, la quale trovi se cerchi un determinato verbo nel vocabolario d'arabo, è la **3 persona singolare, maschile del perfetto**.

Il perfetto:

Il **perfetto** si riferisce ad un'azione che è già conclusa e che per tanto appartiene già al passato. In casi rari, si riferisce al presente (soprattutto in frasi che esprimo desiderio). In italiano si traduce con un passato prossimo o remoto.

Declinazione del verbo fare (فَعَلَ) al perfetto					
Forma	Pronomi personale	Verbo	Terminazione	Traslitterazione	Traduzione in italiano
3.P. Sg., masc.	(هُوَ) (huwa)	فَعَلَ	(-)	fa'ala	lui ha fatto
3.P. Duale, masc.	(هُمَا) (humā)	فَعَلَا	ا	fa'alā	loro (m) hanno fatto (entrambi)
3.P. Pl., masc.	(هُمْ) (hum)	فَعَلُوا	وَا	fa'alū (*)	loro hanno fatto
3.P. Sg., fem.	(هِيَ) (hiya)	فَعَلَتْ	تْ	fa'alat	lei ha fatto
3.P. Duale, fem.	(هُمَا) (humā)	فَعَلَتَا	تَا	fa'alatā	loro (f) hanno fatto (entrambi)

3.P. Pl., fem.	(هُنَّ) (hun-na)	فَعَلْنَ	نَ	fa'alna	loro (f) hanno fatto
2.P. Sg., masc.	(أَنْتَ) ('anta)	فَعَلْتَ	تَ	fa'alta	tu (m) hai fatto
2.P. Duale, masc.	(أَنْتُمَا) ('antu-mā)	فَعَلْتُمَا	تُمَا	fa'altumā	voi (m) avete fatto (entrambi)
2.P. Pl., masc.	(أَنْتُمْ) ('antum)	فَعَلْتُمْ	تُمْ	fa'altum	voi (m) avete fatto
2.P. Sg., fem.	(أَنْتِ) ('anti)	فَعَلْتِ	تِ	fa'alti	tu (f) hai fatto
2.P. Duale, fem.	(أَنْتُمَا) ('antu-mā)	فَعَلْتُمَا	تُمَا	fa'altumā	voi (f) avete fatto
2.P. Pl., fem.	(أَنْتُنَّ) ('antunna)	فَعَلْتُنَّ	تُنَّ	fa'altunna	voi (f) avete fatto
1.P. Sg., masc./fem.	(أَنَا) ('anā)	فَعَلْتُ	تُ	fa'altu	io(m/f)ho fatto
1.P. Pl., masc./fem.	(نَحْنُ) (nah-nu)	فَعَلْنَا	نَا	fa'alnā	noi(m/w) abbiamo fatto

Imperfetto:

L'**imperfetto** (a differenza dell'italiano!) descrive un'azione che si sta compiendo nel presente o che si compierà nel futuro.

Declinazione del verbo fare (فَعَلَ) all'imperfetto					
Forma	Pronomi personali	Verbi	Terminazioni	Traslitterazione	Traduzione in italiano
3.P. Sg., masc.	هُوَ (huwa)	يَفْعَلُ	ـُ	īaf'alu	lui fa
3.P. Duale, masc.	هُمَا (humā)	يَفْعَلَانِ	ـَانِ	īaf'alāni	loro(m) fanno (entrambi)
3.P. Pl., masc.	هُمْ (hum)	يَفْعَلُونَ	ـُونَ	īaf'alūna	loro (m) fanno
3.P. Sg., fem.	هِيَ (hiya)	تَفْعَلُ	ـُ	taf'alu	lei fa
3.P. Duale, fem.	هُمَا (humā)	تَفْعَلَانِ	ـَانِ	taf'alāni	loro (f) fanno (entrambi)
3.P. Pl., fem.	هُنَّ (hunna)	يَفْعَلْنَ	ـْنَ	īaf'alna	loro (f) fanno (entrambi)
2.P. Sg., masc.	أَنْتَ ('anta)	تَفْعَلُ	ـُ	taf'alu	tu (m) fai
2.P. Dual, masc.	أَنْتُمَا ('antu-mā)	تَفْعَلَانِ	ـَانِ	taf'alāni	voi (m) fate (entrambi)
2.P. Pl., masc.	أَنْتُمْ ('antum)	تَفْعَلُونَ	ـُونَ	taf'alūna	voi (m) fate
2.P. Sg., fem.	أَنْتِ ('anti)	تَفْعَلِينَ	ـِينَ	taf'alīna	tu (f) fai

2.P. Duale, fem.	أَنْتُمَا ('antu-mā)	تَفْعَلَانِ	ـَانِ	taf'alāni	voi (f) fate (entrambi)
2.P. Pl., fem.	أَنْتُنَّ ('antunna)	تَفْعَلْنَ	ـْنَ	taf'alna	voi (f) fate
1.P. Sg., masc./fem.	أَنَا ('anā)	أَفْعَلُ	ـُ	'af'alu	io (m/f) faccio
1.P. Pl., masc./fem.	نَحْنُ (naḥnu)	نَفْعَلُ	ـُ	naf'alu	noi(m/w) facciamo

La costruzione di una frase in arabo

In generale:

Ci sono due tipi di frasi: le frasi nominali e le frasi verbali. Le prime cominciano con un nome oppure un pronome. Invece le frasi verbali cominciano con un verbo.

La frase verbale:

La frase verbale è composta semplicemente dal verbo. Il soggetto della frase è incorporato nella forma del verbo stesso.

Solamente se si vuole sottolineare qualcosa, verrà aggiunto un pronome personale.

Per capire meglio, qui un esempio in italiano, che sotto questo aspetto funziona esattamente come l'arabo.

Es.:

- Hai mangiato la mela (semplice constatazione)
- Tu hai mangiato la mela (per sottolineare che Tu l'hai mangiata, non io).

Frase verbale	Traslitterazione	Traduzione
شَهِدْتُ.	šahittu	ho visto.
أَنَا شَهِدْتُ.	'anā šahittu	Io ho visto.

La frase verbale può essere ampliata dall'inserimento di un soggetto o un oggetto. L'ordine nella frase è quindi: verbo + soggetto + oggetto.

Frase verbale	Traslitterazione	Traduzione
أَكَلَ مُحَمَّدٌ.	'akala Muḥammadun	Muhammad ha mangiato.
طَبَخَ الْأَخُوَّةُ	ṭabaḥ l-'uḥwatu	I fratelli hanno cucinato.
يَطْبُخُ أَبِي شُورِبَةً.	yaṭbuḥu 'abī šūrabatan	Mio padre cucina una zuppa.
أَكَلَ مُحَمَّدٌ الشُّورِبَةَ	'akala uḥammadun aš-šūrabata	Muhammad ha mangiato la zuppa.

La frase nominale:

Il soggetto una frase nominale è un nome oppure un pronome personale o dimostrativo.

Il senso della frase verrà espresso tramite un aggettivo, un avverbio oppure

un altro nome.

Un verbo nella frase nominale non è necessario: la struttura è:

Soggetto + predicato (aggettivo, nome, avverbio, frase preposizionale)

Se il soggetto è definito e preciso, allora lo si pone ad inizio frase:

Frase nominale	Traslitterazione	Traduzione
نَادِيَةٌ ذَكِيَّةٌ	Nadia ḍakiyyatun	Nadia è intelligente.

Se invece il soggetto della frase nominale è indeterminato, allora il nome verrà posto alla fine della frase.

Frase in arabo	Traslitterazione	Traduzione
هُنَاكَ فَتَاةٌ	hunāka fatātun	Là è la ragazza.
هَذَا صَبِيٌّ	hunā ṣabiyyun	Qui è il ragazzo.

Preposizioni e congiunzioni in arabo

Preposizioni:

La lingua araba utilizza molto spesso delle preposizioni.

Qui vogliamo darti una lista con le principali preposizioni.

Preposizioni	Traslittezzazione	Traduzione
عَلَى	'alā	su/sopra
فِي	fī	in (a)
إِلَى	'ilā	a (verso)
بِـ	bi	con
مِنْ	min	da
لِـ	li	per
عِنْدَ	'inda	bei
خَلْفَ	ḥalfa	dietro, di dietro
بِسَبَبِ	bisababi	a causa di
خَارِجَ	ḥāriġa	fuori, all'esterno
فَوْقَ	fawqa	su, sopra
تَحْتَ	taḥta	sotto
ضِدَّ	ḍidda	contro
مَعَ	ma'a	con
مُنْذُ	mundu	da (di tempo)
حَوْلَى	ḥawālī	più o meno

مِثْلَ، كَـ	miṭla	come
أَتْنَاءَ	'atnā'a	mentre

Congiunzioni:

Qui una tabella con le congiunzioni più importanti.

Congiunzioni	Traslittezzazione	Traduzione
وَ	wa	e
فَ	fa	und dann, darauf(hin)
إِمَّا ... وَإِمَّا	'immā ... wa-'immā	o ... o
أَوْ	'aw	o
بَلْ	bal	piuttosto
لِأَنَّ	li'anna	perché
ثُمَّ	ṭumma	allora
حَتَّى	ḥatta	fino a, finché
كَذَلِكَ	kaḍālika	anche, tuttavia
أَنْ	'an	finché, che (davanti a verbi coniugati)

أَنَّ	'anna	benché, sebbene
عِنْدَمَا	'indamā	quando
لِ	li	per

Le preposizioni e le congiunzioni richiedono un caso preciso con cui associarle.

I numeri cardinali da 1 a 10 in arabo:

Le cifre vengono scritte da sinistra verso destra.

	maschile	femminile	
٠	صِفْرٌ şifrun	صِفْرٌ şifrun	0, zero
١	وَاحِدَةٌ wāḥidatun	وَاحِدٌ wāḥidun	1, uno/una
٢	اِثْنَانِ 'itnatāni	اِثْنَانِ 'itnāni	2, due
٣	ثَلَاثٌ talāṭun	ثَلَاثَةٌ talāṭatun	3, tre
٤	أَرْبَعٌ 'arba'un	أَرْبَعَةٌ 'arba'atun	4, quattro
٥	خَمْسٌ ḥamsun	خَمْسَةٌ ḥamsatun	5, cinque
٦	سِتٌّ sittun	سِتَّةٌ sittatun	6, sei
٧	سَبْعَةٌ sab'un	سَبْعَةٌ sab'atun	7, sette
٨	ثَمَانٍ tamānin	ثَمَانِيَةٌ tamāniyatun	8, otto
٩	تِسْعٌ tis'un	تِسْعَةٌ tis'atun	9, nove
١٠	عَشْرٌ 'aşrun	عَشْرَةٌ 'aşratun	10, dieci